ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE STATALE

“ DE TITTA-FERMI ”

L A N C I A N O

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "DE TITTA - FERMI"-LANCIANO
Prot. 0007784 del 16/05/2022
V-4 (Entrata)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“De Titta – Fermi”

CHIS019001 – Viale Marconi n. 14,**66034 L A N C I A N O, CH -** Tel. +39 0872716381 +39 0872713473
Sito Web: www.iisdetittafermi.gov.it e-mail min.chis019001@istruzione.itcert. chis019001@pec.istruzione.it

- **Licei: Scienze Umane**
- **Liceo Economico-Sociale**
- **Liceo Linguistico**
- **Indirizzo Tecnologico:** Costruzioni Ambiente e Territorio – Opz. Tecnologia del legno nelle costruzioni - Geotecnico.
- **Ind. Economico:** Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing - Turismo

Anno Scolastico 2021-2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5ª Sez. B

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Maria Sirolli

Affisso all’albo il

I N D I C E

Composizione consiglio di classe	pag.
Elenco candidati	
Finalità dell’indirizzo di studio	
Situazione iniziale e progressi della classe nel 3° e 4° anno	
Situazione iniziale e progressi della classe nell'anno in corso	
Evoluzione della classe nel triennio	
Insegnanti della classe nel triennio	
Principali nodi concettuali per ciascuna disciplina e valutazione complessiva dei risultati raggiunti	
Attività/progetti curriculari ed extracurricolari svolti (nel triennio) (nell’anno in corso)	
Attività curriculari svolte nell’ambito dell’insegnamento dell’Educazione Civica nell’A.S. in corso	
Moduli CLIL svolti nel triennio (o nell’anno in corso)	
Esperienze svolte nell’ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento nel triennio	
Metodi adoperati per favorire l'apprendimento degli alunni	
Uso dei laboratori per le materie che lo prevedono	
Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento	
Strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento	
ALLEGATI	

Il Consiglio della classe **5^ sez. B del Liceo delle Scienze Umane ad indirizzo Economico Sociale** dell'Istituto Superiore Statale "De Titta-Fermi" di Lanciano, nella seduta del 03/05/2022, regolarmente convocato dal Dirigente scolastico, è composto come segue:

Cognome e nome	Materia	Commissario interno
DI IANNI ANTONIO	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA – ED. CIVICA	Commissario interno
DI NINO ALESSANDRO	FILOSOFIA	
ROMERO MIRIA sostituita da PUCILLO ADELE PER MATEMATICE ED INFORMATICA E DA BERNAVA NOEMI PER FISICA	FISICA, MATEMATICA ED INFORMATICA	
TALONE GRAZIELLA	ITALIANO E STORIA – ED. CIVICA	Commissario interno
CICCOTELLI DI PILLO MARIA	FRANCESE	
BIANCO ALESSIA	INGLESE – ED. CIVICA	Commissario interno
GIORDANO ANGELO	RELIGIONE – ED. CIVICA	
BELLI SIRIO	SCIENZE MOTORIE	Commissario interno
TIBERIO FIORELLA	SCIENZE UMANE	Commissario interno
OSTI SILVANA	SPAGNOLO	
MATTOSCIO AMEDEO	STORIA DEL'ARTE – ED. CIVICA	Commissario interno

delibera di formulare ed approvare il seguente documento sul "percorso formativo" compiuto dalla classe nel triennio 2019/20- 2020/21 – 2021/22

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE

ALUNNO	*Data di nascita*	*Sesso*	*Matricola*
BONACCI LUDOVICA	*05/11/2002*	*F*	
CARABBA ILARIA	*05/09/2002*	*F*	
CECCO D'ORTONA SHARON	*16/05/2002*	*F*	
DA SILVA NYCOLLY LAVINIA	*27/07/2001*	*F*	
DI BATTISTA MARGHERITA	*15/03/2002*	*F*	
DI PAOLO MARIANNA	*14/08/2003*	*F*	
DI RADO MATTEO	*14/06/2003*	*M*	
DI SCIASCIO ALESSANDRO	*25/11/2002*	*M*	

FERRAZZANO CRISTINA	*29/11/2002*	*F*	
FICCO SAMI'	*24/12/2003*	*M*	
GIANGIOBBE MARCO	*15/03/2004*	*M*	
MATTIOLI ALICE	*24/04/2004*	*F*	
MONTEBRUNO KEVIN	*03/08/2002*	*M*	
PAONE GIANNI JUNIOR	*24/02/2004*	*M*	
RICCIUTI PIERO MARIA	*25/11/2003*	*M*	

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

• lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

• la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

• l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

• l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;

• la pratica dell'argomentazione e del confronto;

• la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

• l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta

formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
• Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
• Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
• Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. •

• Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
• Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
• Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
• Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
• Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
• Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
• Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
• Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure

e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico -educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Opzione Economico Sociale

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSI DELLA CLASSE NEL TERZO E QUARTO ANNO (CON EVENTUALE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ IN DAD NEL QUARTO ANNO)

TERZO ANNO: A.S. 2019/2020

Nell'anno scolastico 2018/2019 la classe 3^ BES è composta da 15 alunni, 6 maschi e 9 femmine. Nel corso dell'anno viene accettata l'iscrizione di un alunno proveniente da altra classe. La classe in generale non manifesta uno studio ed un impegno adeguato, sia a scuola che a casa, e anche se talvolta viene richiamata ad assumere un atteggiamento più rispettoso delle regole scolastiche, mostra una generale correttezza nel comportamento durante le lezioni ed una certa disponibilità al dialogo educativo. Nel corso dell'anno una parte della classe evidenzia una discreta maturazione nel metodo e negli apprendimenti mentre un'altra parte continua a manifestare evidenti lacune sul piano didattico. Nel corso dell'anno scolastico l'alunno iscritto ad anno in corso si ritirato e pertanto la classe risulta formata al termine dell'anno scolastico da 15 alunni, 7 maschi e 9 femmine. Alla fine dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe quarta.

QUARTO ANNO: A.S. 2020/2021

La classe 4^BES è costituita da 15 alunni di cui 8 ragazze e 7 ragazzi. Rispetto all'anno scolastico precedente non si è riscritta un'alunna e si è invece iscritto un nuovo alunno.

Gli alunni nel complesso sono abbastanza disciplinati, tranquilli e corretti nel comportamento. Sotto il profilo della socializzazione gli studenti non hanno mostrato un particolare spirito di gruppo e di coesione all'interno della classe e non è stato neppure possibile a causa dell'emergenza sanitaria agevolare una maggiore coesione attraverso le attività di gruppo. L'anno scolastico è iniziato in presenza al 100% ma dopo appena un mese di scuola, dal 26 ottobre 2020 fino alla fine del primo trimestre, le lezioni si sono svolte online, utilizzando la piattaforma di MEET. Dopo le vacanze di Natale, a partire dall'11 gennaio 2020, abbiamo ripreso le lezioni in presenza al 50% con rotazione settimanale degli alunni che si sono alternati in presenza e online. A partire dall'8 febbraio 2021 c'è stata un'altra sospensione di tutte le lezioni in presenza con conseguente riattivazione della DID al 100% fino 7 aprile 2021 quando le lezioni sono ripartite in presenza al 50% con alternanza settimanale. Durante questo periodo diversi alunni hanno mostrato stanchezza ed una minore capacità di concentrazione e di attenzione evidenziando talvolta anche un atteggiamento poco corretto da parte di qualche alunno rispetto all'entrata e all'uscita dalla classe online oppure rispetto alla presenza in occasione delle verifiche periodiche, anche se comunque la maggior parte ha continuato ad impegnarsi ed a mostrare interesse per le tematiche proposte pur senza manifestare una partecipazione particolarmente attiva alle lezioni. Nel lavoro a casa gli alunni non hanno palesato sempre, tranne alcune eccezioni, diligenza e costanza nello studio e questa circostanza ha prodotto ripercussioni sul raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze attese. Durante la fase in DID sono state proposte anche attività asincrone attraverso la condivisione di materiale

e l'assegnazione di compiti e ricerche che hanno permesso agli alunni di approfondire alcuni aspetti degli argomenti affrontati nelle varie discipline. Nella seconda parte dell'anno a causa del disagio provocato dalla modalità didattica in DID non si è registrato un miglioramento nel rendimento di quegli alunni che avevano manifestato difficoltà nella prima parte, e si è rilevato invece che durante la fase di didattica integrata a distanza qualche alunno ha accumulato un notevole numero di ore di assenza dalle lezioni, anche se il numero di queste assenze ha poi subito una flessione nel corso dei mesi di febbraio, marzo e aprile. Tuttavia una parte degli studenti ha continuato a mostrare un atteggiamento più consapevole verso lo studio e gli impegni di fine anno.

SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSI DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

Nell'anno scolastico 2021/2022 la classe è costituita da 15 alunni, 7 maschi e 8 femmine.
Dal punto di vista didattico la classe continua a presentarsi lievemente eterogenea quanto a conoscenze, competenze, abilità e profitto poiché sono sempre individuabili sostanzialmente due fasce di livello: la prima costituita da alcuni alunni con conoscenze e abilità più sicure ed in possesso di un metodo di lavoro abbastanza autonomo; la seconda nella quale si collocano alunni con un sufficiente bagaglio di conoscenze che però si limitano ad uno studio essenziale. Nel lavoro a casa si conferma che solo un esiguo numero di allievi palesa un impegno abbastanza costante ed una adeguata autonomia nell'esercizio dell'attività didattica individuale. Dal punto di vista comportamentale la classe in generale si mostra tranquilla, attenta e in linea di massima rispettosa delle regole. Si rapportano in modo educato sia tra di loro sia nei confronti dei docenti. Il clima relazionale abbastanza positivo consente di svolgere serenamente le attività programmate e, anche se durante le lezioni la classe non manifesta una partecipazione particolarmente attiva, appare comunque abbastanza interessata alle tematiche proposte. Si rileva ancora la propensione da parte di alcuni alunni ad accumulare un notevole numero di ore di assenza dalle lezioni.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

	terza classe	quarta classe	quinta classe
Alunni	7	7	7
Alunne	9	8	8
Alunni provenienti da altre classi	1	0	0
Alunni provenienti da altri Istituti	0	1	0
Alunni ritirati/trasferiti	1	1	0
Alunni TOTALI	15	15	15
Alunni non promossi	0	0	0
Alunni promossi/ammessi	15	15	15

INSEGNANTI DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana, storia	/	/	TALONE GRAZIELLA
Lingua e letteratura italiana	D'ARCANGELO FEDERICA	TALONE GRAZIELLA	/
Diritto ed economia Politica	DI IANNI ANTONIO	DI IANNI ANTONIO	DI IANNI ANTONIO
Lingua e cultura straniera - Inglese	CITRINI MEROPE	PASQUARELLI MARIELLA	BIANCO ALESSIA
Lingua e cultura straniera - Francese	MARTELLI MARIA	MEZZERA MARIA GIOVANNA	CICCOTELLI DI PILLO MARIA
Lingua e cultura straniera - Spagnolo	OSTI SILVANA	OSTI SILVANA	OSTI SILVANA
Storia	FERRUCCIO VITTORIO	FERRUCCIO VITTORIO	
Scienze Umane	TIBERIO FIORELLA	TIBERIO FIORELLA	TIBERIO FIORELLA
Filosofia	DI NINO ALESSANDRO	DI BUCCHIANICO PAOLA	DI NINO ALESSANDRO
Fisica, Matematica e Informatica	PUCILLO ADELE	ROMERO MIRIA	ROMERO MIRIA sostituita da PUCILLO ADELE (Matematica e Informatica) e da BERNAVA NOEMI (Fisica)
Storia dell'Arte	GUERRINI DANIELA	MATTOSCIO AMEDEO	MATTOSCIO AMEDEO
Scienze Motorie e Sport	BELLI SIRIO	BELLI SIRIO	BELLI SIRIO
Religione	TULLIO ALESSANDRA	TULLIO ALESSANDRA	GIORDANO ANGELO

PRINCIPALI NODI CONCETTUALI PER CIASCUNA MATERIA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI INIZIALI

1-Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerenti al programma della quinta classe
2-Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati
3- Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali
4- Esporre in forma chiara, corretta e coesa i contenuti essenziali
5- Produrre testi rispettando le caratteristiche specifiche delle diverse tipologie, in particolare quelle degli esami di stat

PRINCIPALI ARGOMENTI

LETTERATURA
Neo-classicismo e Romanticismo: linee generali
Il Naturalismo francese e il verismo italiano: analogie e differenze
Giovanni Verga: la vita, le opere, poetica ed esame delle novelle più significative
L'età del Decadentismo: quadro politico,economico e sociale
Il primo Novecento
G.Pascoli: vita,opere e poetica, esame delle opere più significative
G.D'Annunzio : vita,opere e poetica,esame delle opere più significative
L.Pirandello : vita,opere e poetica, esame delle opere più significative
I.Svevo : vita,opere e poetica, esame delle opere più significative
Il periodo tra le due guerre :
l'Ermetismo : caratteri
G.Ungaretti : vita,opere e poetica, esame delle opere più significative
E.Montale : vita, opere e poetica,esame delle opere più significative
Il dopoguerra e la stagione del Neorealismo: (Cenni)
P.Levi : cenni a vita,opere e poetica
Gli intellettuali della Resistenza

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Le verifiche sono state effettuate attraverso verifiche orali e anche in forma di brevi interventi su specifici argomenti. La maggiorparte della classe ha rivelato nel corso dell'anno scolastico una costante disponibilità al confronto educativo ed una positiva propensione al

dialogo con l'insegnante caratterizzato da una spontanea cordialità e dal reciproco rispetto permettendo di svolgere l'attività didattica in un clima sereno e costruttivo. La partecipazione, scaturita dall'analisi delle tematiche , di volta in volta trattate ha portato la classe a riflettere sulle correnti letterarie e sugli autori analizzati e attualizzati sotto diversi punti di vista. Un ristretto gruppo di alunni ha evidenziato delle ottime capacità di analisi ed una pregevole abilità nell'approfondire criticamente gli argomenti analizzati, ed ha conseguito una ragguardevole preparazione utilizzando con rigore il linguaggio specifico della disciplina e rielaborando i contenuti in maniera critica e personale. La maggior parte degli alunni, ha mostrato attitudine per lo studio della disciplina, un impegno serio e costante e buone doti intellettuali.

Disciplina STORIA

OBIETTIVI INIZIALI

- Conoscere gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica;
- Conoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento
- Saper distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni
- Saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica

PRINCIPALI ARGOMENTI

La Rivoluzione industriale e la nascita della "Società di Massa"
Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento
l'Italia giolittiana
la prima guerra mondiale
la rivoluzione russa
La crisi della civiltà europea
il fascismo
il nazismo
La seconda guerra mondiale

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Le verifiche sono state effettuate attraverso verifiche orali e anche in forma di brevi interventi su specifici argomenti. La maggior parte della classe ha rivelato nel corso dell'anno scolastico una costante disponibilità al confronto educativo ed una positiva propensione al dialogo con l'insegnante caratterizzato da una spontanea cordialità e dal reciproco rispetto permettendo di svolgere l'attività didattica in un clima sereno e costruttivo. La

partecipazione, scaturita dall'analisi delle tematiche storiche, di volta in volta trattate ha portato la classe a riflettere su eventi storici, analizzandoli sotto diversi punti di vista e attualizzandoli. Un ristretto gruppo di alunni ha evidenziato delle ottime capacità di analisi ed una pregevole abilità nell'approfondire criticamente gli argomenti analizzati, ed ha conseguito una ragguardevole preparazione utilizzando con rigore il linguaggio specifico della disciplina e rielaborando i contenuti in maniera critica e personale. La maggior parte degli alunni, ha mostrato attitudine per lo studio della disciplina, un impegno serio e costante e buone doti intellettuali.

Disciplina DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Articolazione della progettazione didattica in presenza e a distanza	**TEMPI**
Diritto, società, Stato - Caratteri e struttura della Costituzione - I principi fondamentali della Costituzione - Stato comunità e Stato apparato - Gli elementi costitutivi dello Stato - Forme di Stato e forme di Governo **- Il ruolo dello Stato nell' economia, la politica di bilancio, lo Stato sociale**	set/nov
L'ordinamento della Repubblica: gli organi costituzionali 1) Il Parlamento: - organo complesso: bicameralismo perfetto, legislatura, differenza tra le due Camere - Parlamento in seduta comune - lo status giuridico dei parlamentari - organizzazione e funzionamento delle Camere - le funzioni del Parlamento - il formalismo giuridico: iter legislativo ordinario e aggravato 2) Il Presidente della Repubblica: - elezione, requisiti, vicende della carica presidenziale - i poteri del Presidente della Repubblica - controfirma e responsabilità 3) Il Governo: - formazione e composizione - crisi di Governo parlamentare ed extraparlamentare	dic/mar

- le funzioni del Governo 4) La Magistratura: - i principi generali della funzione giurisdizionale - giurisdizione civile, penale ed amministrativa: caratteri comuni - C.S.M. 5) La Corte Costituzionale: - composizione e funzioni - la questione di legittimità costituzionale in via principale o in via incidentale - le decisioni della Corte - **Il ruolo dello Stato nell' economia, la politica di bilancio, lo Stato sociale**	
Le dimensioni dell'organizzazione politica - autonomia e decentramento - le Regioni: organizzazione e funzioni - Province e Comuni: organizzazione e funzioni - UE, ONU - le fonti del diritto comunitario e del diritto internazionale	Apr.
La pubblica amministrazione - i principi costituzionali della PA - organizzazione della PA: amministrazione diretta e amministrazione autarchica **- Il ruolo dello Stato nell' economia, la politica di bilancio, lo Stato sociale, la globalizzazione, il processo di integrazione europea, sviluppo economico e la moneta**	Mag./giu.
Educazione civica: - esegesi di artt. della Costituzione con metodo deduttivo per avvicinare gli allievi allo studio ed alla comprensione del testo	
- Le relazioni internazionali e le fonti del diritto internazionale; Onu; origini storiche dell'UE; le principali tappe e la struttura dell'UE; la cittadinanza europea;	

Metodologie e strumenti utilizzati in presenza e in DAD

Al fine di realizzare gli itinerari programmati è stata attuata una didattica basata su lezioni frontali partecipate e dibattute, letture e discussioni guidate, problem-solving. E' stata utilizzata una metodologia volta alla piena integrazione di tutti gli allievi con ripetizioni degli argomenti trattati ed esercitazioni addizionali per i ragazzi più deboli e potenziamento per l'incremento delle abilità e degli atteggiamenti critici e creativi.

Metodologie e strumenti per la DDI
- area didattica del registro elettronico Argo Didup
- risorse G Suite: classroom
- tipologie di prove di verifica: orale
- simulazione 2° prova per l'esame di Stato

RISORSE E MATERIALI UTILIZZATI
- libro di testo - Costituzione e manuali per la normativa vigente - schemi ed appunti forniti dal docente

Disciplina SCIENZE UMANE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

La politica , il potere , lo stato il cittadino
Globalizzazione
Il lavoro
Società multiculturale
Metodologia della Ricerca
La ricerca in Antropologia e Sociologia
Ricerche classiche e proposte operative

COMPETENZE

Acquisizione di una buona consapevolezza culturale necessaria per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale. Prestare una attenzione consapevole ai fenomeni educativi, ai processi formativi, ai servizi alla persona e al mondo del lavoro . Affrontare in maniera adeguata ed efficace le dinamiche affettivo-emotive

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha manifestato quasi sempre interesse e partecipazione allo studio della disciplina e al dialogo educativo. Gli obiettivi previsti nella programmazione sono stati raggiunti mediamente da tutti gli alunni.
Il livello di preparazione risulta diversificato , infatti alcuni allievi hanno raggiunto una preparazione buona o discreta invece la maggioranza della classe ha ottenuto risultati che si attestano sulla sufficienza.

Disciplina INGLESE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

1) **WORK** (workers' conditions during the Industrial Revolution; work and alienation; Coketown industrial towns; workers' rights- Trade Unions)
2) **HUMAN RIGHTS** (Men and women who fought for the human rights -MANDELA and the APARTHEID; MARTIN LUTHER KING- I HAVE A DREAM SPEECH,; MALALA…) the Universal Declaration of Human rights; MAGNA CHARTA; THE BILL OF RIGHTS; THE CONSTITUTION OF THE USA; THE women's suffrage movement.
3) **SOCIAL AND POLITICAL PHENOMENA** (Globalization)
4) **HISTORY** (The Industrial Revolution, Victorian Age);
5) **LITERATURE** (the Victorian novel: CHARLES DICKENS)

COMPETENZE

- Approfondire gli aspetti della cultura relativi agli ambiti socio-economico e storico-letterario con riferimento alle attuali problematiche;
- Confrontare tra loro le tematiche disciplinari in comune sostenendo un dialogo interdisciplinare;
- Utilizzare un registro linguistico corretto per riferire i contenuti in modo chiaro.

VALUTAZIONE

Una parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente, mentre un gruppo di ragazzi incontra difficoltà nell'esposizione orale e nella riorganizzazione dei concetti. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello di preparazione buono e hanno una discreta padronanza linguistica. Lo studio e l'impegno in generale, dall'inizio dell'anno è stato costante solo da parte di alcuni perché la maggior parte ha studiato esclusivamente in prossimità delle verifiche.

Disciplina FILOSOFIA

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Il sistema filosofico Hegeliano, il movimento dialettico della realtà, il potere della negazione, lo stato etico ed il ruolo dell'individuo. La crisi del modello Hegeliano, Schopenauer: La volontà come motore del cosmo, il dolore susseguente al desiderio, l'ascesi. Marx: Il progetto di emancipazione dell'uomo, l'analisi della società capitalistica, la merce, l'alienazione sul lavoro, la fine della società borghese. J.S. Mill: Il liberalismo politico,

l'utilitarismo etico, la libertà d'opinione. La scuola di Francoforte: La critica sociale, lo stato totalitario, La scienza come dominio sull'individuo, la dialettica dell'illuminismo. La corrente esistenzialistica, l'uomo e la finitudine, il progetto all'alterità. M. Heidegger: esistenza inautentica, l'esser-ci. K. Popper: metodo scientifico e critica al totalitarismo. H. Arendt: il male e la "normalità" umana, H. Jonas: etica della responsabilità.

COMPETENZE

Padroneggiare sufficientemente il lessico disciplinare della filosofia.
Identificare i passaggi storici e teorici con particolare riguardo al 20° secolo, e nel campo della filosofia politica.
Saper utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti sociali del presente.
Saper rielaborare il patrimonio di conoscenze della filosofia contemporanea per i percorsi di cittadinanza.
Saper usare, nello studio, il momento metacognitivo come pratica autoriflessiva.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

Dopo il periodo legato alla pandemia da covid 19 La partecipazione della classe alle attività è stata discreta. All'interno del gruppo classe alcuni alunni mostrano un livello buono di attività ed impegno, vi è poi un gruppo, maggioritario, con livelli discreti, ed infine un piccolo numero di studenti con livelli di profitto ed impegno sufficiente. Vi è fra gli alunni una discreta capacità di pensiero critico e personale, che però va costantemente stimolata. Infine, la classe ha mostrato la capacità di saper fare accettabili collegamenti interdisciplinari nel contesto delle discipline di questo indirizzo liceale di studio.

Disciplina STORIA DELL'ARTE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- Lo sviluppo delle correnti artistiche in Italia e in Europa nel secondo '700;
- Lo sviluppo delle correnti artistiche in Italia e in Europa nel primo '800;
- Lo sviluppo delle correnti artistiche in Itala e in Europa nel secondo '800;
- Lo sviluppo delle correnti artistiche nella prima metà del '900;

COMPETENZE

- Inquadrare correttamente gli autori e le opere studiate nel loro specifico contesto storico-culturale;

- Saper analizzare le opere utilizzando un metodo idoneo ed una terminologia appropriata;
- Essere in grado di riconoscere e spiegare il linguaggio utilizzato dagli artisti, gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha manifestato nel complesso un impegno adeguato e nel corso dell'anno scolastico ha conseguito un buon livello di conoscenze generali pur registrando una marcata funzione trainante esercitata da una parte del gruppo e delle difficoltà nell'esercizio delle capacità critiche, di analisi e comunicative da parte di alcuni allievi. Una parte della classe ha acquisito quindi nel tempo una crescente consapevolezza nei confronti della Storia dell'Arte manifestando chiaramente il proprio interesse, seguendo le lezioni con responsabilità, mostrando attenzione per la disciplina e coinvolgimento per i contenuti disciplinari proposti. L'intero gruppo classe tuttavia comprende e interpreta in modo adeguato, pur con chiare differenze, i linguaggi ed i messaggi visivi utilizzati e veicolati dalle opere analizzate, di diversa tipologia e provenienza storica; una buona parte degli alunni è in grado di adoperare un idoneo linguaggio ed i diversi codici che costituiscono le basi della comunicazione visiva e della storia dell'arte per comunicare e per scambiare informazioni in modo adeguato. Il profitto si può considerare nel complesso buono, anche se alcuni studenti hanno mostrato costanza nell'impegno ed hanno raggiunto quindi buoni risultati, mentre un piccolo gruppo ha manifestato una conoscenza sufficientemente adeguata degli argomenti. Il comportamento degli studenti è stato nel complesso corretto e collaborativo.

Disciplina MATEMATICA

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Esponenziali, logaritmi

Le funzioni e le loro proprietà

Trasformazioni geometriche e grafici deducibili

I limiti

Il calcolo dei limiti

La derivata di una funzione

COMPETENZE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Interpretare geometricamente e risolvere equazioni, disequazioni e sistemi algebrici.
- Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI

Potenze con esponente reale, funzione esponenziale. Equazioni e disequazioni esponenziali.

Definizione di logaritmo e proprietà dei logaritmi. Funzione logaritmica. Equazioni e disequazioni logaritmiche.

Dominio di funzioni reali di variabile reale intere, fratte. Studio del segno. Crescenza e decrescenza. Trasformazioni geometriche e grafici.

Limite di una funzione dall'analisi del suo grafico. Calcolo del limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. Limiti che si presentano sotto forma indeterminata $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$.
Asintoti. Continuità. Punti di discontinuità.
Derivate. Retta tangente al grafico. Regole di derivazione. Punti di non derivabilità (cenni).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il comportamento in classe non è stato sempre pienamente corretto ed improntato ad una crescita serena e consapevole delle relazioni. Tuttavia, col trascorrere del tempo, parte della classe ha raggiunto maggiore consapevolezza.
Gli studenti, nel corso dell'anno scolastico, si sono mostrati poco interessati alle lezioni. Spesso, lo studio e l'impegno a casa sono risultati carenti e discontinui. Questo ha portato a costruire una parziale visione d'insieme, necessaria ed imprescindibile per poter comprendere appieno gli argomenti di quest'anno. Alcuni studenti, però, si sono distinti per lo studio puntuale ed approfondito, per gli interventi pertinenti in classe e lo spirito critico con il quale si sono dedicati ad uno studio consapevole della disciplina. I risultati raggiunti sono eterogenei: un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto conoscenze disciplinari buone; un piccolo gruppo della classe ha una preparazione pienamente sufficiente; gran parte della classe, infine, ha evidenziato una preparazione incerta e superficiale.

Disciplina FISICA

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Termologia. Le cariche elettriche. La corrente elettrica.

COMPETENZE

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale cui vengono applicate.

PRINCIPALI ARGOMENTI SVOLTI

Temperatura e scale termometriche. Cambiamenti di stato. Propagazione del calore.

Struttura dell'atomo e cariche elettriche. Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Differenza di potenziale.

Corrente continua. Le leggi di Ohm. Potenza ed effetto termico della corrente. Circuiti elettrici. Resistenza in serie e in parallelo.

Fenomeni magnetici e forze su conduttori percorsi da corrente (cenni).

Doveva essere svolto il Modulo CLIL: Magnetism.

Il modulo non è stato svolto a causa dell'improvvisa condizione di salute della docente, che ne ha reso impossibile lo svolgimento.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Gran parte della classe ha partecipato alle lezioni in maniera accettabile ma mostrato interesse superficiale. Lo studio a casa, purtroppo, è stato carente, esiguo e inadeguato per la maggior parte della classe; continuativo e approfondito solo da parte di un piccolo gruppo di studenti, che ha affrontato seriamente lo studio della disciplina. Tutto ciò ha portato ai risultati che seguono: pochi studenti hanno raggiunto buone conoscenze disciplinari; un piccolo gruppo ha una preparazione appena sufficiente; gran parte della classe, infine, ha evidenziato una preparazione superficiale e discontinua.

Disciplina RELIGIONE

Nodi Concettuali	Materiali afferenti (Progetti, esperienze, documenti, testi..)
Escatologia 1: la battaglia tra morte e vita Riflessioni sintetiche sull'esperienza umana della morte a partire da alcuni capolavori letterari antichi, moderni e contemporanei.	*L'epopea di Gilgamesh* W. SHAKESPEARE, *Riccardo II* W. SHAKESPEARE, *Amleto* L. TOLSTOJ, *La morte di Ivan Il'ič – Il sillogismo.*
Escatologia 2: la speranza cristiana Il significato della risurrezione nella tradizione cristiana: teologia della speranza.	F. NIETZSCHE, *L'Anticristo* R. CHEAIB, *Teologia della Speranza: La Speranza come immaginazione creativa dell'Amore* A. MAGGI, *Morte, pienezza di vita*
Ecologia integrale. Riflessione sull'ecologia intesa come approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle singole parti tra loro e con il tutto.	PAPA FRANCESCO, *Laudato Si'* S. CUTTS, *Man,* https://www.youtube.com/watch?v=WfGMYdalClU IL SOLE 24ORE, *Clima, Cop24: in Polonia fissate le regole per applicare l'accordo di Parigi,* 16 dicembre 2018. G. THUMBERG, *Intervento al Cop 24 di Katowice*
Etica del lavoro. Riflessione sul lavoro come esperienza umana: orientamenti ai modelli economici alla crescita e al progresso dei popoli, allo sviluppo umanizzante, equo e sostenibile.	S. CUTTS, Happiness, https://www.youtube.com/watch?v=e9dZQelULDk PONTIFICO CONSIGLIO PER LA GIUSTIZIA E LA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa,* Capitolo IV.

Competenze

- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturali
- Competenze digitali

Obiettivi iniziali:

Imparare ad argomentare e confrontare le scelte etico-religiose proprie o altrui. Rendersi disponibili a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita. Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Approfondire stili di umanità orientati alla condivisione e al rifiuto di ogni forma di violenza. Formarsi alla cultura della vita umana: la pace, il rispetto e il confronto rifiutando ogni forma di violenza e supremazia sociale.

Principali argomenti:

La morte, esperienza antropologica. I significati della risurrezione nella tradizione cristiana con confronti tra religioni e cultura contemporanea. Il valore del lavoro e dello studio dello sviluppo sostenibile, la cura del territorio e la multiculturalità. Cura della persona.

Valutazione complessiva:

Complessivamente la classe ha interagito e lavorato attraverso i contenuti proposti al raggiungimento degli obbiettivi prefissati con assiduità, impegno e disciplina. Diverse persone sono risultate eccellenti in impegno, determinazione e partecipazione attiva in merito a quanto proposto anche durante la seconda parte dell'anno caratterizzata dalla didattica a distanza; è possibile apprezzare un buon risultato generale per tutti gli studenti e le studentesse della classe.

Disciplina SCIENZE MOTORIE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- Orientamento del tempo libero verso l'attività sportiva;
- educazione alla salute tramite il movimento;
- acquisizione di abilità motorie specifiche individuali e di gruppo.

COMPETENZE

Pratica

- Corpo libero per capacità motorie di base;
- preatletici e resistenza aerobica-anaerobica specifica;
- sviluppo di capacità condizionali e percettivo-coordinative;
- corsa-salto con la funicella;

- pratica della pallavolo con fondamentali 1c0.

Teoria

- L'atletica leggera con storia e specialità;
- lo studio biomeccanico in atletica leggera sulla tecnica della corsa e del salto;
- lo yoga: ascoltare la voce della vita;
- il cuore ed il suo funzionamento;
- dalle fonti energetiche all'energia muscolare, meccanismo aerobico-anaerobico;
- la pallavolo con il beach-volley;
- la pallacanestro con il 3c3.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

- La classe ha mostrato nel proseguo dell'anno scolastico un interesse sempre maggiore, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal docente.
  Il giudizio della classe è da distinguersi in due parti: un gruppo più attivo e motivato con giudizio discreto, l'altro ogni tanto sfuggente e da stimolare con giudizio buono.

Disciplina FRANCESE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

ANTHROPOLOGIE – aspects sociaux de l' anthropologie;
langue et culture.

SOCIOLOGIE – la maladie mentale comme problème social;
la globalisation.

HISTOIRE – l' Europe de l' entre-deux guerres;
la seconde guerre mondiale du côté français;
l' après-guerre et la guerre froide.

LITTÉRATURE – du Naturalisme français au "Verismo" italien;
la Décadence;
le Symbolisme;
les poètes maudits.

COMPETENZE

- approfondire gli aspetti culturali relativi agli ambiti socio-economico e storico-letterario con riferimento alle problematiche attuali;
- confrontare tra loro le tematiche disciplinari favorendo un approccio interdisciplinare;
- utilizzare un registro linguistico appropriato.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

Gli alunni che studiano francese come seconda lingua straniera hanno conseguito una preparazione appena accettabile, soprattutto a causa di un impegno saltuario e superficiale.

Disciplina SPAGNOLO

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

1 – EL PRECIO DE LA LIBERTAD
2- LA GLOBALIZACION.
3 – CUIDAR EL PLANETA
4 – LA ADOLESCENCIA

COMPETENZE

1- Individuare e collegare i nuclei fondamentali di un testo, espressi secondo differenti modalità di comunicazione;
2- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto facendo uso dei linguaggi specialistici in relazione al contesto in cui avviene la comunicazione;
3- Saper comprendere e produrre in forma scritta e orale testi relativi al proprio ambito professionale;
4- Saper relazionare su argomenti relativi all'area professionale.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI:

- Consegna dei lavori scritti rispettando le scadenze;
- Capacità di espressione orale e scritta articolata e pertinente;
- Capacità espressiva orale e scritta corretta, con uso dei linguaggi specifici della disciplina

- Svolgimento corretto e regolare delle consegne scolastiche
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.
- Capacità espressiva orale con uso dei linguaggi specifici della disciplina.

ATTIVITA'/PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S. 2020-2021

- Legalità e cittadinanza attiva;
- Progetto biblioteca;
- Progetto lettura e scrittura;
- Certificazione d'Inglese;
- Certificazione di Spagnolo;
- Invito alla scienza;
- Olimpiadi della cultura e del talento;
- Sportello help.

A.S. 2021-2022

- Olimpiadi della cultura e del talento;
- Sportello help;
- Certificazione lingua francese DELF;
- Progetto lettura e scrittura: incontriamo l'autore e diventiamo scrittori
- Certificazione D.E.L.E. B2 (Diploma Espanol Lingua Extraniera)
- Certificazione in Inglese - First certificate;
- Una radio per la scuola D10;
- Centro sportivo scolastico 2021/22.

ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021/2022

PROGETTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE 5^ BES A.S. 2021/2022

Coordinatore : Prof. Antonio DI IANNI

- **11 ORE - Di Ianni Antonio** (DIRITTO/ECONOMIA)
  - 5 ore nel trimestre e 6 ore nel pentamestre
- **6 ORE - Talone Graziella** (ITALIANO)
  - 6 ore nel pentamestre
- **4 ORE - Talone Graziella** (STORIA)
  - 4 ore nel trimestre
- **3 ORE - Mattoscio Amedeo** (STORIA DELL'ARTE)
  - 3 ore nel pentamestre;
- **5 ORE - Bianco Alessia** (INGLESE)
  - 5 ore nel pentamestre
- **4 ORE - Giordano Angelo** (RELIGIONE)
  - 4 ore nel trimestre

TOTALE ORE ANNUALI: 33

PROGRAMMI SVOLTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Disciplina Diritto/Economia (n. ore svolte 11 ore)

Articolazione della progettazione didattica in presenza e a distanza	TEMPI
Diritto, società, Stato - Caratteri e struttura della Costituzione - I principi fondamentali della Costituzione - Stato comunità e Stato apparato - Gli elementi costitutivi dello Stato - Forme di Stato e forme di Governo **- Il ruolo dello Stato nell' economia, la politica di bilancio, lo Stato sociale**	set/nov
L'ordinamento della Repubblica: gli organi costituzionali 1) Il Parlamento: - organo complesso: bicameralismo perfetto, legislatura, differenza tra le due Camere - Parlamento in seduta comune - lo status giuridico dei parlamentari - organizzazione e funzionamento delle Camere - le funzioni del Parlamento - il formalismo giuridico: iter legislativo ordinario e aggravato 2) Il Presidente della Repubblica: - elezione, requisiti, vicende della carica presidenziale - i poteri del Presidente della Repubblica - controfirma e responsabilità 3) Il Governo: - formazione e composizione - crisi di Governo parlamentare ed extraparlamentare - le funzioni del Governo 4) La Magistratura: - i principi generali della funzione giurisdizionale - giurisdizione civile, penale ed amministrativa: caratteri comuni - C.S.M. 5) La Corte Costituzionale: - composizione e funzioni - la questione di legittimità costituzionale in via principale o in via incidentale - le decisioni della Corte - **Il ruolo dello Stato nell' economia, la politica di bilancio, lo Stato sociale**	dic/mar

Le dimensioni dell'organizzazione politica - autonomia e decentramento - le Regioni: organizzazione e funzioni - Province e Comuni: organizzazione e funzioni - UE, ONU - le fonti del diritto comunitario e del diritto internazionale	Apr.
La pubblica amministrazione - i principi costituzionali della PA - organizzazione della PA: amministrazione diretta e amministrazione autarchica **- Il ruolo dello Stato nell' economia, la politica di bilancio, lo Stato sociale, la globalizzazione, il processo di integrazione europea, sviluppo economico e la moneta**	Mag./giu.
Educazione civica: - esegesi di artt. della Costituzione con metodo deduttivo per avvicinare gli allievi allo studio ed alla comprensione del testo	
- Le relazioni internazionali e le fonti del diritto internazionale; Onu; origini storiche dell'UE; le principali tappe e la struttura dell'UE; la cittadinanza europea;	

Metodologie e strumenti utilizzati in presenza e in DAD

Al fine di realizzare gli itinerari programmati è stata attuata una didattica basata su lezioni frontali partecipate e dibattute, letture e discussioni guidate, problem-solving. E' stata utilizzata una metodologia volta alla piena integrazione di tutti gli allievi con ripetizioni degli argomenti trattati ed esercitazioni addizionali per i ragazzi più deboli e potenziamento per l'incremento delle abilità e degli atteggiamenti critici e creativi.

Metodologie e strumenti per la DDI
- area didattica del registro elettronico Argo Didup
- risorse G Suite: classroom
- tipologie di prove di verifica: orale
- simulazione 2° prova per l'esame di Stato

RISORSE E MATERIALI UTILIZZATI

- libro di testo
- Costituzione e manuali per la normativa vigente
- schemi ed appunti forniti dal docente

Disciplina Italiano (n. ore svolte 6 ore)

OBIETTIVI INIZIALI

- Consapevolezza delle radici storiche della nostra Costituzione e della nostra Repubblica
- Conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Consapevolezza della complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici del nostro tempo e capacità di formulare giudizi personali e argomentat

PRINCIPALI ARGOMENTI

- La “Società Di Massa”, nascita e sviluppo.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Le verifiche sono state effettuate attraverso verifiche orali e anche in forma di brevi interventi su specifici argomenti. La maggior parte della classe ha rivelato nel corso dell’anno scolastico una costante disponibilità al confronto educativo ed una positiva propensione al dialogo con l’insegnante caratterizzato da una spontanea cordialità e dal reciproco rispetto permettendo di svolgere l’attività didattica in un clima sereno e costruttivo. La partecipazione, scaturita dall’analisi delle tematiche trattate di volta in volta ha portato la classe a riflettere sui temi trattati, analizzandoli sotto diversi punti di vista e attualizzandoli. Un ristretto gruppo di alunni ha evidenziato delle ottime capacità di analisi ed una pregevole abilità nell’approfondire criticamente gli argomenti analizzati, ed ha conseguito una ragguardevole preparazione utilizzando con rigore il linguaggio specifico della disciplina e rielaborando i contenuti in maniera critica e personale.

Disciplina Storia (n. ore svolte 4 ore)

OBIETTIVI INIZIALI

- Conoscere gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica;
- Conoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento
- Saper distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni
- Saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica

PRINCIPALI ARGOMENTI

La Rivoluzione industriale e la nascita della “Società di Massa”
Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento
l’Italia giolittiana
la prima guerra mondiale
la rivoluzione russa
La crisi della civiltà europea
il fascismo
il nazismo
La seconda guerra mondiale

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Le verifiche sono state effettuate attraverso verifiche orali e anche in forma di brevi interventi su specifici argomenti. La maggiorparte della classe ha rivelato nel corso dell’anno scolastico una costante disponibilità al confronto educativo ed una positiva propensione al dialogo con l’insegnante caratterizzato da una spontanea cordialità e dal reciproco rispetto permettendo di svolgere l’attività didattica in un clima sereno e costruttivo. La partecipazione, scaturita dall’analisi delle tematiche storiche, di volta in volta trattate ha portato la classe a riflettere su eventi storici, analizzandoli sotto diversi punti di vista e attualizzandoli. Un ristretto gruppo di alunni ha evidenziato delle ottime capacità di analisi ed una pregevole abilità nell’approfondire criticamente gli argomenti analizzati, ed ha conseguito una ragguardevole preparazione utilizzando con rigore il linguaggio specifico della disciplina e rielaborando i contenuti in maniera critica e personale. La maggior parte degli alunni, ha mostrato attitudine per lo studio della disciplina, un impegno serio e costante e buone doti intellettuali.

Disciplina Storia dell’arte (n. ore svolte 3 ore)

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- Art. 9 della Costituzione italiana;
- La strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e la Carta nazionale del paesaggio;

COMPETENZE

- Favorire l’interesse verso il patrimonio artistico, da quello locale a quello sovranazionale, e la consapevolezza del suo valore estetico, storico, sociale;

- Cittadinanza attiva, sviluppare il proprio senso di appartenenza alla comunità attraverso la contemplazione del bello;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e l'ambiente.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha manifestato interesse per gli argomenti proposti ed ha partecipato con attenzione alle attività. In sede di valutazione, a seguito della verifica svolta, i risultati ottenuti risultano nel complesso apprezzabili pur constatando una maggiore comprensione delle tematiche affrontate ed una più efficace rielaborazione critica della materia trattata da parte di un gruppo di studenti.

Disciplina Inglese (n. ore svolte 5 ore)

NODI CONCETTUALI

- EUROPEAN UNION (EU INSTITUTIONS)
- BREXIT (definition and main aspects)

COMPETENZE

- Conoscere le origini storiche dell'UEe il ruolo delle istituzioni che la compongono;
- Cittadinanza attiva: sviluppare il proprio senso di appartenenza alla comunità europea, cogliendo le opportunità sociali, economiche e linguistiche delle organizzazioni internazionali;
- Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli stati;
- Cogliere gli aspetti e i vantaggi legati alla cittadinanza europea.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel complesso gli alunni si sono dimostrati abbastanza interessanti agli argomenti proposti, riuscendo anche a collegare gli argomenti con altre discipline. La valutazione è stata più che sufficiente per la maggior parte degli alunni.

Disciplina Religione (n. ore svolte 4 ore)

Nodi Concettuali	Materiali afferenti (Progetti, esperienze, documenti, testi..)
La solidarietà politica, economica e sociale.	Alessandro Morelli, *I principi costituzionali relativi ai doveri inderogabili di solidarietà*. Papa Francesco, *Laudato si'.*
Costruzione di ambienti di vita.	paroleostili.it

Competenze

- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturali
- Competenze digitali

Obiettivi iniziali:
Comprendere il valore della solidarietà e le relative implicazioni sociali. Imparare a sostenere le proprie opinioni, rispettando l'altro. Utilizzare un linguaggio inclusivo.

Principali argomenti:

La solidarietà così come trattata nella Costituzione italiana(Art. 2).
Strumenti per una costruzione di ambienti di vita sociale.

Valutazione complessiva:

Complessivamente la classe ha interagito e lavorato attraverso i contenuti proposti al raggiungimento degli obbiettivi prefissati con assiduità, impegno e disciplina. Diverse persone sono risultate eccellenti in impegno, determinazione e partecipazione attiva in merito a quanto proposto. È possibile apprezzare un buon risultato generale per tutte le studentesse della classe.

Totale ore svolte di EDUCAZIONE CIVICA n. 33

MODULO CLIL SVOLTO NELL'ANNO IN CORSO

A.S. 2021/2022

Disciplina: Storia dell'arte

- Modulo CLIL: "*Analisi del linguaggio di un artista POP ART*".

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DI PCTO

Prof.ssa Tutor
OSTI SILVANA ALICIA
Anno Scolastico: 2021/22

Introduzione

Per i ragazzi delle scuole superiori è previsto un percorso obbligatorio di P.C.T.O (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Per l'indirizzo Economico Sociale è previsto di portare a compimento questo percorso con un monte ore minimo di 90, da svolgere nel triennio, presso enti o presso aziende convenzionati. Le scuole, a questo scopo, possono stipulare convenzioni con aziende e società, ma anche gli studenti possono contattare direttamente gli esercenti che li seguiranno in questo percorso.

Obiettivi

I PCTO devono consentire allo studente di acquisire e potenziare le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore.
Gli obiettivi che perseguono possono essere riassunti nei seguenti:

- **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per **aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente;**
- **integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico** con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un **avvicinamento al mercato del lavoro;**
- offrire agli studenti **opportunità di crescita personale**, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità;
- favorire una **comunicazione intergenerazionale**, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.

Il percorso ha registrato interesse e partecipazione da parte della classe anche in funzione della creazione di un prodotto finale personale spendibile anche fuori dal contesto scolastico.

Per ogni alunno della classe le principali attività di PCTO effettuate nel triennio sono riportate nelle seguenti tabelle.

ISTITUTO DE TITTA-FERMI CLASSE 3^ BES

A.S. 2019-2020 TUTOR: Prof.ssa OSTI SILVANA

			CORSO SICUREZZA AMBROSTUDIO	ECOLAN SASI			TOTALE 3° anno
1	BONACCI LUDOVICA		12	30			42
2	CARABBA ILARIA		12	30			42
3	CECCO D'ORTONA		12	30			42
4	DA SILVA NYCOLLY		12	30			42
5	DI BATTISTA MARGHERITA		12	30			42
6	DI PAOLO MARIANNA		12	30			42
7	DI RADO MATTEO		12	30			42
8	DI SCIASCIO ALESSANDRO		12	30			42
9	FERRAZZANO CRISTINA		12	30			42
10	FICCO SAMI		12	30			42
11	MATTIOLI ALICE		12	30			42
12	MONTEBRUNO KEVIN		12	30			42
13	PAONE GIANNI		12	30			42
14	RICCIUTI PIERO MARIA		12	30			42
15	GIANGIOBBE MARCO						0

ISTITUTO DE TITTA-FERMI CLASSE 4^ BES

A.S. 2020-2021 TUTOR: Prof.ssa OSTI SILVANA

		CORSO SICUREZZA AMBROSTUDIO GENNAIO 2021	LA RETE AI TEMPI DEL VIRUS	Creatore di sorrisi	INCONTRO ORIENTAMENTO UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA DATA: 3 FEBBRAIO 2021	INCONTRO ORIENTAMENTO UNIVERSITA EUROPEA DEL DESIGN	TEST ALMADIPLOMA	COCA COLA HBC ITALIA. Maggio/agosto 2021	Totale 4a	TOTALE 3°+4° anno
1	BONACCI LUDOVICA		10	12		1		5	28	70
2	CARABBA ILARIA		10	12	1	1		5	29	71
3	CECCO D'ORTONA SHARON		10	12	1	1	2		26	68
4	DA SILVA NYCOLLY LAVINIA		10	12	1	1			24	66
5	DI BATTISTA MARGHERITA		10	12	1	1			24	66
6	DI PAOLO MARIANNA		10	12	1	1			24	66
7	DI RADO MATTEO		10	12	1	1		5	29	71
8	DI SCIASCIO ALESSANDRO		10	12		1		5	28	70
9	FERRAZZANO CRISTINA		10	12	1	1			24	66
10	FICCO SAMI		10	12	1	1		5	29	71
11	MATTIOLI ALICE		10	12	1	1		5	29	71
12	MONTEBRUNO KEVIN		10	12	1			5	28	70
13	PAONE GIANNI JUNIOR		10	12					22	64
14	RICCIUTI PIERO MARIA		10	12	1				23	65
15	GIANGIOBBE MARCO	12	10	12		1			23	35

ISTITUTO DE TITTA-FERMI CLASSE 5^ BES

A.S. 2021-2022 TUTOR: Prof.ssa OSTI SILVANA

		SALONE DELLO STUDENTE-CHIETI	JOB ORIENTA	GO-DIGITAL-DOTT.DI SANTIS	ORIENTAMENTO POST DIPLOMA 17/20-12-21	ORIENTAMENTO FORZE ARMATE 19-01-2022	ORIENTAMENTO FACOLTA' 20-01-2022	ORIENTAMENTO MEDICINA 21-01-2022	CROCE ROSSA 16 ORE TOTALE	ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E AL MONDO DEL LAVORO	ELABORATO FINALE	TOTALE TRIENNIO
1	BONACCI LUDOVICA				3	2	2	2	16	4	10	109
2	CARABBA ILARIA				3		2		16	4	10	106
3	CECCO D'ORTONA SHARON	4							16	4	10	102
4	DA SILVA NYCOLLY LAVINIA	4	14			2	2	2	16	4	10	120
5	DI BATTISTA MARGHERITA	4				2	2	2	16	4	10	106
6	DI PAOLO MARIANNA	4				2	2	2	16	4	10	106
7	DI RADO MATTEO	4	5			2			16	4	10	112
8	DI SCIASCIO ALESSANDRO		8		3	2	2	2	16	4	10	117
9	FERRAZZANO CRISTINA				3	2		2	16	4	10	103
10	FICCO SAMI				3	2			16	4	10	106
11	MATTIOLI ALICE	4	18		2	2			16	4	10	127
12	MONTEBRUNO KEVIN	4	6			2		2	16	4	10	114
13	PAONE GIANNI JUNIOR					2		2	16	4	10	98
14	RICCIUTI PIERO MARIA	4	5						16	4	10	104
15	GIANGIOBBE MARCO			40					16	4	10	105

METODI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Braistorming
- Esercitazioni individuali
- Esercitazioni in gruppo
- Relazioni su ricerche individuali e/o collettive
- Insegnamento per problemi
- Flipped classroom
- Mappe concettuali

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Interrogazioni orali
- Prove scritte (test, questionari, problemi, etc)
- Relazioni individuali
- Produzione di powerpoint, video, presentazioni
- Griglie di osservazione/correzione
- Mappe concettuali

STRUMENTI UTILIZZATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO

- Classi virtuali
- Lavagna
- LIM
- Laboratori
- Video e strumenti multimediali

ALLEGATI

Scuola Istituto De Titta-fermi
Simulazione 2^ prova 5^ B economico-sociale
Disciplina Diritto ed economia

Tema di diritto 1^ parte

Cos'è la democrazia?
"Io ritengo che non sia soltanto possibile dare una definizione minima della democrazia, ma che sia necessario. Se vogliamo metterci d'accordo, quando parliamo dei democrazia, dobbiamo intenderla in un certo modo limitato, cioè attribuendo al concetto alcuni caratteri specifici sui quali possiamo essere tutti concordi.
Io ritengo che per dare una definizione minima bisogna ricorrere ad una accezione puramente e semplicemente procedurale: la democrazia è un metodo per prendere decisioni collettive. Si chiama gruppo democratico quella compagine in cui valgono almeno due regole per prendere decisioni collettive: tutti partecipano alle decisioni direttamente o indirettamente e la decisione viene presa doppo una libera discussione a maggioranza.
Queste regole permettono, a mio parere, di capire dove c'è democrazia e dove democrazia non c'è."
(Intervista a N. Bobbio "Che cos'è la democrazia?" Torino, Fondazione Einaudi, giovedì 28 febbraio 1985)

****

Discorso di Pericle agli Ateniesi, 461 d.C.

"Qui ad Atene noi facciamo così. Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia. Qui ad Atene noi facciamo così.
Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.
Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.
Qui ad Atene noi facciamo così.
Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.
Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.
Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in sé stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.
Qui ad Atene noi facciamo così".

Il candidato, avvalendosi degli spunti dalla lettura dei brani proposti, illustri le caratteristiche dello Stato democratico con riferimento ai principi costituzionali ed alla legittimazione popolare.

2^ parte

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1) In cosa consiste il procedimento ordinario per l'approvazione di una legge?
2) Quali atti normativi possono essere emanati dal Governo?

ALLEGATO B: GRIGLIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
VOTO	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**COMPETENZE**	**LIVELLO**
10	Conoscenze ampie, approfondite, ben organizzate, sostenute anche da interessi personali. L'alunno le mette in relazione in modo autonomo e personale utilizzando correttamente il linguaggio specifico.	L'alunno padroneggia con sicurezza argomenti complessi e organizza autonomamente le conoscenze applicandole per risolvere problemi e operando opportuni collegamenti interdisciplinari. Espone in modo corretto ed esauriente utilizzando idonei linguaggi specifici.	L'alunnocomprende in modo completo ed approfondito testi, dati ed informazioni;utilizza conoscenze e abilità in modo personale, critico e creativo, è autonomo nel risolvere problemi anche complessi e nell'affrontare problematiche reali anche in situazioni non note; ha un alto livello di consapevolezza dei temi affrontati nel curricolo di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	**AVANZATO**
9	Conoscenze approfondite ed organiche degli argomenti; l'alunno le mette in relazione in modo autonomo.	L'alunno padroneggia con sicurezza gli argomenti di studio e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti interdisciplinari. Espone in modo corretto ed esauriente utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici.	L'alunno comprende in modo completo testi, dati ed informazioni; è in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale e critico; è autonomo nel risolvere problemi e affrontare problematiche della vita reale; ha piena consapevolezza dei temi affrontati nel curricolo di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	
8	Conoscenze complete ed organizzate dei contenuti.	L'alunno padroneggia gli argomenti di studio e organizza le conoscenze operando spesso collegamenti interdisciplinari. Espone in modo corretto ed esauriente utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici.	L'alunno comprende in modo completo testi, dati ed informazioni; utilizza conoscenze e abilità in modo personale; mostra autonomia nel risolvere problemi in situazioni note; necessità di aiuto nell'affrontare problematiche non note; ha una buona consapevolezza dei temi affrontati nel curricolo di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	**INTERMEDIO**
7	Conoscenze corrette dei nuclei fondanti della disciplina. L'alunno mette in relazione le conoscenze con il supporto del docente.	L'alunno padroneggia i nuclei fondanti della disciplina e riesce ad operare collegamenti interdisciplinari semplici ma pertinenti; espone in modo semplice ma corretto utilizzando linguaggi specifici in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno comprende in modo completo testi, dati ed informazioni;utilizza conoscenze e abilità in modo personale; è spesso in grado di risolvere in autonomia problemi in situazioni note; necessità di aiuto nell'affrontare problematiche non note; ha una adeguata consapevolezza dei temi affrontati nel curricolo di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	
6	Conoscenze essenziali dei nuclei tematici principali della disciplina.	L'alunno padroneggia i nuclei essenziali della disciplina e riesce ad operare collegamenti interdisciplinari semplici con l'aiuto del docente; utilizza i linguaggi specifici con qualche incertezza.	L'alunno comprende in modo essenziale testi, dati ed informazioni; è in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo meccanico; è in grado di risolvere problemi in situazioni note se guidato; ha una generale consapevolezza dei temi affrontati nel curricolo di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	**BASE**
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti disciplinari minimi.	L'alunno non padroneggia i nuclei essenziali della disciplina; espone in modo improprio le conoscenze acquisite riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari in rari e casi e solo con l'aiuto del docente; utilizza generalmente un linguaggio impreciso.	L'alunno comprende in modo essenziale e superficiale testi, dati ed informazioni è in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo frammentario; non è in grado di risolvere problemi in situazioni note anche se guidato; ha una parziale consapevolezza dei temi affrontati nel curricolo di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	**NON RAGGI UNTO**

4	Conoscenze lacunose, frammentarie e non consolidate dei contenuti disciplinari minimi.	L'alunno non padroneggia i nuclei essenziali della disciplina, non organizza le conoscenze e non sa operare collegamenti interdisciplinari se non in modo stentato e con il costante aiuto del docente; l'esposizione è frammentaria e/o scorretta.	L'alunno comprende in modo frammentario o limitato testi, dati ed informazioni è in grado di utilizzare conoscenze e abilità minime con scarsa autonomia operativa; non è in grado di risolvere problemi in situazioni note anche se guidato; non ha consapevolezza dei temi affrontati nel curricolo di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	
3	inesistenti	inesistenti	inesistenti	
2	Verifiche scritte consegnate "in bianco" e/o rifiuto di sottoporsi a verifiche orali			

ALLEGATO C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

TRIMESTRE	
Provvedimenti disciplinari:	***Punteggio***
Nessun provvedimento	6
Nota individuale o di gruppo ritenuta rilevante dal Consiglio di Classe	5
Due o più note individuali o di gruppo ritenute rilevanti dal CdC	4
Sospensione da 1 a 6 giorni	3
Sospensione oltre i 6 giorni	2
Impegno a casa (puntualità nell'esecuzione e nella consegna di materiali, esercizi, compiti, nell'attività di ricerca e approfondimento, costruzione di mappe, schemi, progetti, sperimentazioni, etc.), comportamento e partecipazione ad attività extrascolastiche (stage, progetti, etc).	
Ottimo	0,9
Buono	0,6
Sufficiente	0,4
Mediocre	0,2
Scarso	0
Assenze, ritardi, uscite anticipate (in presenza e a distanza) (1):	
Da 0 a 18 ore di assenza	0,9
Da 19 a 28 ore di assenza	0,5
Da 29 a 38 ore di assenza	0,3
Oltre 38 ore di assenza	0
Interesse e partecipazione alle attività scolastiche; puntualità e assiduità nei collegamenti e/o regolarità nella visione dei materiali didattici predisposti dall'insegnante.	
Costante e senza distrazioni	1,3

Buona con distrazioni quasi assenti	1
Sufficiente con sporadiche distrazioni	0,7
Parziale e/o con distrazioni abbastanza frequenti	0,3
Scarsa con molte distrazioni	0
Comportamento coerente con i doveri civici previsti dal proprio ruolo; collaborazione democratica alla vita della comunità scolastica; rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; rispetto della sostenibilità, della salvaguardia della salute, del benessere e della sicurezza propria ed altrui.	
L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne completa consapevolezza . Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità, ed esercita influenza positiva sul gruppo.	0,9
L'alunno adotta solitamente atteggiamenti coerenti i propri doveri civici e mostra di averne buona consapevolezza . Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	0,6
L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e/o il contributo dei compagni.	0,4
L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	0,3
L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici; sollecitato, acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti/comportamenti e quelli civicamente auspicabili	0,1
VOTO COMPLESSIVO(2) (3)	***10***

PENTAMESTRE	
Provvedimenti disciplinari:	***Punteggio***
Nessun provvedimento	6
Nota individuale o di gruppo ritenuta rilevante dal Consiglio di Classe	5
Due o più note individuali o di gruppo ritenute rilevanti dal CdC	4
Sospensione da 1 a 6 giorni	3
Sospensione oltre i 6 giorni	2
Impegno a casa (puntualità nell'esecuzione e nella consegna di materiali, esercizi, compiti, nell'attività di ricerca e approfondimento, costruzione di mappe, schemi, progetti, sperimentazioni, etc.), comportamento e partecipazione ad attività extrascolastiche (stage, progetti, etc).	
Ottimo	0,9
Buono	0,6
Sufficiente	0,4
Mediocre	0,2
Scarso	0
Assenze, ritardi, uscite anticipate (in presenza e a distanza) (1) (4):	
Da 0 a 38 ore di assenza	0,9
Da 39 a 70 ore di assenza	0,5
Da 71 a 100 ore di assenza	0,3
Oltre 100 ore di assenza	0
Interesse e partecipazione alle attività scolastiche ; puntualità e assiduità nei collegamenti e/o regolarità nella visione dei materiali didattici predisposti dall'insegnante.	
Costante e senza distrazioni	1,3
Buona con distrazioni quasi assenti	1
Sufficiente con sporadiche distrazioni	0,7
Parziale e/o con distrazioni abbastanza frequenti	0,3
Scarsa con molte distrazioni	0
Comportamento coerente con i doveri civici previsti dal proprio ruolo; collaborazione democratica alla vita della comunità scolastica; rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; rispetto della sostenibilità, della salvaguardia della salute, del benessere e della sicurezza propria ed altrui.	
L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne completa consapevolezza . Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità, ed esercita influenza positiva sul gruppo.	0,9
L'alunno adotta solitamente atteggiamenti coerenti i propri doveri civici e mostra di averne buona consapevolezza . Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	0,6
L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e/o il contributo dei compagni.	0,4

L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	0,3
L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici; sollecitato, acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti/comportamenti e quelli civicamente auspicabili	0,1
VOTO COMPLESSIVO(2) (3)	***10***

(1) Il Consiglio di Classe può non considerare le assenze causate da seri problemi di salute, o da altre circostanze come previsto per le assenze in deroga.

(2) Il voto finale si arrotonda all'intero più vicino; Per 0,5 è il consiglio di classe che decide l'arrotondamento per eccesso o per difetto.

(3) Tutte le valutazioni negative vengono espresse con il 5.

(4) Le ore di assenze, ritardi, uscite anticipate, si riferiscono a quelle dell'intero anno scolastico

N.B. Si fa presente che nel caso in cui la somma dei voti di riferimento, al termine dell'anno scolastico, dia una votazione negativa, essa va ricondotta a 6 (sei) se non è conseguente a sospensione superiore a 15 giorni o a sospensione inferiore a 15 giorni derivante da mancato rispetto nei confronti del personale scolastico o di altri alunni e dall'aver arrecato danno a strutture, strumenti o cose dell'istituzione scolastica, ai sensi del c. 2 dell'art. 7 del D.P.R. 122/2009.

ALLEGATO D: GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE DELLA PROVA ORALE

Allegato D
Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 – 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 – 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	

	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 – 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 – 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Sessione ordinaria 2019
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da ***L'Allegria***, ***Il Porto Sepolto***.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciole di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo*. *Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».
«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.
«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
I soci con una rapida occhiata si consultarono.
«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».
Altra rapida occhiata di consultazione.
«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola…».
Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista […].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»[1]. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»".

[1] *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?
Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach,** *L'illusione della conoscenza,* (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«*Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*
Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. […] La cosa più

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. […]
L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. […]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna […]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.
Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore**,** commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

COPIA CONFORME ALL'ATTO MIUR

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. […] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. […] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. […] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre[1]. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita […]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. […] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... *non siamo stati noi*."

[1] *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato […] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.
Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.
Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica[1], vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.
Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[…] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

[1] *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

COPIA ATTI MIUR

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.
Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.
Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione straordinaria 2019
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana[1]

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne[2] fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata[3],
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "*liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "*anima vagabonda*".

Interpretazione

[1] *Gavinana:* borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia
[2] *ragne:* ragnatele
[3] *acquata:* breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)*?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici,* Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«*14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.*

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico[1]; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal[2]» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*[3]: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson[4].

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

[1] *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studî; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

[2] M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

[3] Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

[4] G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran[5] (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire"*.»

[5] E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare princìpi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi,** *L'umanista digitale,* il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme[1], e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari[2]. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

[1] Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

[2] Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

COPIA CONFORME ALL'ATTO MIUR

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[…] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti*. *L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. […]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. […] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. […]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IIS De Titta-Fermi – Lanciano (CH)
Esame di Stato - Prima Prova

CANDIDATO/A _____ CLASSE V Sez. _____ DATA: _____

Sezione 1: Indicatori generali per la valutazione dell'elaborato (MAX 60 pt)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**L1**	Gravemente inadeguate	1	
	L2	Inappropriate e caratterizzate da elementi di incoerenza	2	
	L3	Essenziali e complessivamente accettabili	3	
	L4	Chiare, ordinate e coerenti	4	
	L5	Originali e pienamente efficaci	5	
• Coesione e coerenza testuale	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Inadeguate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Evidenti e articolate	7-8	
	L5	Piene e puntuali	9-10	
• Ricchezza e padronanza lessicale	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate e appropriate	7-8	
	L5	Ampie, sicure ed efficaci	9-10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**L1**	Scarsi	1-4	
	L2	Con improprietà ed imprecisioni	5	
	L3	Essenziali, con lievi imprecisioni	6	
	L4	Soddisfacenti	7-8	
	L5	Consapevoli	9-10	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**L1**	Scarse e carenti	1-4	
	L2	Superficiali e non originali	5	
	L3	Essenziali e corrette	6	
	L4	Adeguate ed appropriate	7-8	
	L5	Evidenti e significative	9-10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**L1**	Assente o gravemente lacunosa	1-5	
	L2	Approssimativa e superficiale	6-8	
	L3	Complessivamente adeguata, ma non sempre evidente e significativa	9	
	L4	Abbastanza originale e personale	10-11	
	L5	Originale, significativa e pienamente autonoma	12-15	

IIS De Titta-Fermi – Lanciano (CH)
Esame di Stato - Prima Prova

CANDIDATO/A _____ CLASSE V Sez. _____ DATA: _____

Sezione 2: Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt):

TIPOLOGIA A - Analisi del Testo

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	**L1**	Scarso	1-4	
	L2	Parziale	5	
	L3	Sostanzialmente adeguato	6	
	L4	Completo	7-8	
	L5	Pieno e puntuale	9-10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**L1**	Scarsa	1-4	
	L2	Parziale e/o superficiale	5	
	L3	Essenziale	6	
	L4	Soddisfacente e appropriata	7-8	
	L5	Ampia e sicura	9-10	
• Puntualità nell'analisi lessicale	**L1**	Scarsa e con numerosi errori	1-4	
	L2	Superficiale e con errori	5	
	L3	Essenziale nonostante qualche errore	6	
	L4	Adeguate nonostante qualche errore occasionale e marginale	7-8	
	L5	Accurata ed esauriente	9-10	
• Interpretazione corretta ed articolata del testo	**L1**	Scarsamente corretta ed articolata	1-4	
	L2	Parzialmente corretta ed articolata	5	
	L3	Sufficientemente corretta ed articolata	6	
	L4	Adeguatamente corretta ed adeguata	7-8	
	L5	Pienamente corretta ed adeguata	9-10	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE 1	PUNTEGGIO SEZIONE 2 TIPOLOGIA SCELTA DAL CANDIDATO/A: _____	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio totale espresso in centesimi al voto in ventesimi *(il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento):*

Punteggio in centesimi:	*Punteggio in ventesimi*	**Punteggio in quindicesimi (OM 65 del 14/03/2022, all. C tab. 2)**

Voto assegnato _____ / 15 **Il Presidente**

_____

La Commissione: _____ _____ _____

_____ _____ _____

IIS De Titta-Fermi – Lanciano (CH)
Esame di Stato – Prima Prova

CANDIDATO/A _____ CLASSE V Sez. _____ DATA: _____

Sezione 1: Indicatori generali per la valutazione dell'elaborato (MAX 60 pt)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**L1**	Gravemente inadeguate	1	
	L2	Inappropriate e caratterizzate da elementi di incoerenza	2	
	L3	Essenziali e complessivamente accettabili	3	
	L4	Chiare, ordinate e coerenti	4	
	L5	Originali e pienamente efficaci	5	
• Coesione e coerenza testuale	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Inadeguate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Evidenti e articolate	7-8	
	L5	Piene e puntuali	9-10	
• Ricchezza e padronanza lessicale	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate e appropriate	7-8	
	L5	Ampie, sicure ed efficaci	9-10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**L1**	Scarsi	1-4	
	L2	Con improprietà ed imprecisioni	5	
	L3	Essenziali, con lievi imprecisioni	6	
	L4	Soddisfacenti	7-8	
	L5	Consapevoli	9-10	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**L1**	Scarse e carenti	1-4	
	L2	Superficiali e non originali	5	
	L3	Essenziali e corrette	6	
	L4	Adeguate ed appropriate	7-8	
	L5	Evidenti e significative	9-10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**L1**	Assente o gravemente lacunosa	1-5	
	L2	Approssimativa e superficiale	6-8	
	L3	Complessivamente adeguata, ma non sempre evidente e significativa	9	
	L4	Abbastanza originale e personale	10-11	
	L5	Originale, significativa e pienamente autonoma	12-15	

IIS De Titta-Fermi – Lanciano (CH)
Esame di Stato – Prima Prova

CANDIDATO/A _____ CLASSE V Sez. _____ DATA: _____

Sezione 2: Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt):

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**L1**	Non corretta	1-5	
	L2	Parzialmente corretta	6-8	
	L3	Sufficientemente corretta	9	
	L4	Adeguatamente corretta	10-11	
	L5	Ampiamente corretta	12-15	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	**L1**	Carente con numerosi errori nell'uso dei connettivi	1-5	
	L2	Parziale con errori nell'uso dei connettivi	6-8	
	L3	Essenziale nonostante qualche errore marginale nell'uso dei connettivi	9	
	L4	Adeguata	10-11	
	L5	Sicura e disinvolta	12-15	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Parziali	5	
	L3	Accettabili	6	
	L4	Adeguate	7-8	
	L5	Ampie	9-10	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE 1	PUNTEGGIO SEZIONE 2 TIPOLOGIA SCELTA DAL CANDIDATO/A: _____	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio totale espresso in centesimi al voto in ventesimi *(il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento):*

Punteggio in centesimi:	*Punteggio in ventesimi*	**Punteggio in quindicesimi (OM 65 del 14/03/2022, all. C tab. 2)**

Voto assegnato _____ / 15 **Il Presidente**

_____

La Commissione: _____ _____ _____

_____ _____ _____

IIS De Titta-Fermi – Lanciano (CH)
Esame di Stato – Prima Prova

CANDIDATO/A _____ CLASSE V Sez. _____ DATA: _____

Sezione 1: Indicatori generali per la valutazione dell'elaborato (MAX 60 pt)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**L1**	Gravemente inadeguate	1	
	L2	Inappropriate e caratterizzate da elementi di incoerenza	2	
	L3	Essenziali e complessivamente accettabili	3	
	L4	Chiare, ordinate e coerenti	4	
	L5	Originali e pienamente efficaci	5	
• Coesione e coerenza testuale	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Inadeguate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Evidenti e articolate	7-8	
	L5	Piene e puntuali	9-10	
• Ricchezza e padronanza lessicale	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate e appropriate	7-8	
	L5	Ampie, sicure ed efficaci	9-10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**L1**	Scarsi	1-4	
	L2	Con improprietà ed imprecisioni	5	
	L3	Essenziali, con lievi imprecisioni	6	
	L4	Soddisfacenti	7-8	
	L5	Consapevoli	9-10	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**L1**	Scarse e carenti	1-4	
	L2	Superficiali e non originali	5	
	L3	Essenziali e corrette	6	
	L4	Adeguate ed appropriate	7-8	
	L5	Evidenti e significative	9-10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**L1**	Assente o gravemente lacunosa	1-5	
	L2	Approssimativa e superficiale	6-8	
	L3	Complessivamente adeguata, ma non sempre evidente e significativa	9	
	L4	Abbastanza originale e personale	10-11	
	L5	Originale, significativa e pienamente autonoma	12-15	

IIS De Titta-Fermi – Lanciano (CH)
Esame di Stato – Prima Prova

CANDIDATO/A _____ CLASSE V Sez. _____ DATA: _____

Sezione 2: Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt):

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di atttualità

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**L1**	Non adeguate	1-5	
	L2	Limitate	6-8	
	L3	Essenziali	9	
	L4	Adeguate	10-11	
	L5	Piene e puntuali	12-15	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**L1**	Inadeguato con numerosi errori nell'uso dei connetti	1-5	
	L2	Superficiale con errori nell'uso dei connettivi	6-8	
	L3	Essenziale nonostante qualche errore nell'uso dei connettivi	9	
	L4	Adeguato	10-11	
	L5	Ampio e accurato con ordine e linearità	12-15	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**L1**	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate	7-8	
	L5	Piene	9-10	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE 1	PUNTEGGIO SEZIONE 2 TIPOLOGIA SCELTA DAL CANDIDATO/A: _____	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio totale espresso in centesimi al voto in ventesimi *(il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento):*

Punteggio in centesimi:	*Punteggio in ventesimi*	**Punteggio in quindicesimi (OM 65 del 14/03/2022, all. C tab. 2)**

Voto assegnato _____ / 15 **Il Presidente**

_____

La Commissione: _____ _____ _____

_____ _____ _____

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE